



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;
- VISTO il D.A. nr. 2160 del 22.07.1991 con il quale sono stati sottoposti a tutela diretta, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 della L. nr. 1089 del 1° giugno 1939, il complesso immobiliare denominato “Castello dell'Uscibene”, la Cappella, i corpi di fabbrica adiacenti e le relative pertinenze ubicati in corrispondenza del nucleo edilizio originario sito in Palermo - Fondo De Caro e, contestualmente, è stata istituita un'ampia zona di rispetto, ai sensi dell'art. 21 della L. nr. 1089 del 1° giugno 1939, articolata in due macro aree: Area circostante il Castello e Area ad ovest del Castello, soggette a distinte prescrizioni, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica e evidenziato catastalmente nella planimetria entrambi allegati al citato decreto;
- VISTA la nota prot. nr. 923/S16.6 del 14.02.2014 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha rappresentato a questo Dipartimento l'opportunità di valutare la revisione del D.A. n. 2160/1991 limitatamente alla eliminazione della tutela indiretta con divieto assoluto di edificazione gravante sulla porzione di fondo identificata, oggi, in catasto al F.M. nr. 58 con partt. nn. 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2135, 2136, 2137, 1748 e 1749 (derivate dal frazionamento delle partt. nn. 91, 92 e 599 ora soppresse), **così come evidenziata con perimetrazione in colore blu nella planimetria allegata al presente decreto**, interessate allo stato dai lavori inerenti il “*Sistema Tram Città di Palermo Progetto esecutivo sovrappassi pedonali*”;
- VISTA la nota prot. nr. 2732/S16.6 del 18.04.2014 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha avviato, ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004, le procedure propedeutiche alla revisione del D.A. nr. 2160/1991 limitatamente alla modifica delle prescrizioni di tutela indiretta gravanti sulla porzione di fondo sopra identificata;
- CONSIDERATO che, come si rileva dalle valutazioni espresse dalla medesima Soprintendenza, le opere inerenti il “*Sistema Tram Città di Palermo – Progetto esecutivo sovrappassi pedonali*” costituiscono opera di pubblica utilità e sicurezza;
- RITENUTO pertanto di dover procedere alla revisione del sopra citato D.A. nr. 2160 del 22.07.1991 limitatamente alla eliminazione della tutela indiretta con prescrizione di divieto assoluto di edificazione gravante sulla porzione di fondo identificata, oggi, in

catasto al F.M. nr. 58 con partt. nn.2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2135, 2136,2137,1748 e 1749 (derivate dal frazionamento delle partt. nn. 91, 92 e 599 ora soppresse), che viene sostituita dal regime di tutela indiretta con possibilità di edificazione finalizzata esclusivamente alla realizzazione di corpi tecnici di servizio connessi alla passerella pedonale e al Sistema TRAM;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio specificate nell'allegata relazione tecnica che del presente decreto è parte integrante, il D.A. nr. 2160 del 22.07.1991 con il quale è stato sottoposto a tutela diretta, ai sensi degli art. 1, 2, 3 della L. 1089/1939, il complesso immobiliare denominato "Castello dell' Uscibene", la Cappella, i corpi di fabbrica adiacenti e le relative pertinenze ubicati in corrispondenza del nucleo edilizio originario sito in Palermo - Fondo De Caro e contestualmente sono state sottoposte, ai sensi dell'art. 21 della L. 1089/1939, a tutela indiretta, articolata in due macro aree, l'Area circostante il Castello e l'Area ad ovest del Castello, soggette a distinte prescrizioni, viene rettificato limitatamente alla eliminazione della tutela indiretta con divieto assoluto di inedificabilità sulla porzione di fondo identificata al F.M. nr. 58 con particelle nn. 2126, 2127 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2135, 2136, 2137, 1748 e 1749 (derivate dal frazionamento delle partt. nn. 91, 92 e 599 ora soppresse) e che comunque, resta sottoposta a tutela indiretta con possibilità di edificazione finalizzata esclusivamente alla realizzazione di corpi tecnici di servizio, connessi alla passerella pedonale e al sistema TRAM nell'ambito della attuazione di un'opera pubblica di rilevante interesse per la mobilità della città..
- ART. 2) La restante parte del D.A.nr. 2160 del 22.07.1991 resta immutata.
- ART. 3) La relazione tecnica, la planimetria catastale, l'elenco ditte proprietarie e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare competente ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.
Copia del presente decreto sarà trasmessa, altresì, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- ART. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della Legge regionale 12 agosto 2014 nr. 21.
- ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai + sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, 18 dicembre 2014

IL DIRIGENTE GENERALE

Giglione

firmato

